

Gazzetta del Sud 15 Novembre 2008

Giudizio immediato per Marco Carvelli e altri 25 accusati d'un traffico di droga

CROTONE. Giudizio immediato, il 10 febbraio prossimo davanti ai giudice della decima sezione del tribunale di Milano, per 26 persone accusate di aver promosso un vasto traffico di stupefacenti nella zona di Quarto Oggiaro, grosso quartiere popolare della periferia nord di Milano.

Il gruppo era capeggiato dai Carvelli, originari di Petilia Policastro. Capo dell'organizzazione è ritenuto Mario Carvelli, 43 anni, il quale, secondo l'ordinanza di custodia cautelare emessa nel giugno scorso dal gip di Milano Guido Salvini, aveva organizzato «un mercato di sostanze stupefacenti, soprattutto cocaina, a cielo aperto». Il giudizio immediato è stato disposto da Salvini, su richiesta del pm Claudio Gittardi, sulla scorta del nuovo decreto sicurezza che ha abolito il termine di 45 giorni per chiederlo, e ha fatto venir meno l'esigenza dell'evidenza della prova.

Non è una novità la presenza delle cosche crotonesi in Lombardia ed a Milano. Nello spaccio di stupefacenti, poi, quelli di Petilia Policastro hanno in mano le zone più redditizie, alcuni grandi quartieri: Quarto Oggiaro, Piazza Baiamonti, via Montello dalle parti di Corso Como "cuore" della movida milanese. È una realtà venuta fuori da una clamorosa inchiesta del pm Armando Spataro che il 6 maggio 1996 portò all'Operazione Storia Infinita, con 84 arresti eseguiti dai carabinieri soprattutto fra le famiglie di Petilia Policastro residenti a Milano e nell'hinterland. Già allora i Carvelli comparivano fra gli arrestati (alcuni stanno scontando pesanti pene in carcere in seguito alle condanne sopraggiunte).

I ventisei del clan Carvelli, (fra i quali il quarantatreenne Mario) che saranno processati con giudizio immediato il prossimo 10 febbraio, sono stati arrestati all'alba del 26 giugno scorso nel quartiere di Quarto Oggiaro dalla squadra Mobile di Milano diretta dal dott. Francesco Messina. Trecento poliziotti, con il supporto di un elicottero che volava sul quartiere, eseguirono le ordinanze. Fra gli agenti, truccato con parrucca e barba finta, quella mattina c'era l'attore Raul Bova, impegnato a girare una "fiction". Fra gli arrestati (veri) alcuni minori di 16 anni, uno addirittura di 13 anni: tutti e 26 dovranno rispondere, a vario titolo, di associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e spaccio di cocaina.. Al vertice del gruppo descritto dagli investigatori «come un esercito» viene indicato Mario Carvelli. L'associazione, secondo il gip Salvini, era articolata in sottogruppi (detti "batterie") ciascuna di dieci uomini.

V. S.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS

